

razzette estrazione urine cellule staminali neoplastiche utilizzando strumentazione di recente acquisizione. L'operosità dell'AIL rappresenta per il personale dell'Ematologia una fonte inesauribile di forza e di incitamento a proseguire al meglio nell'adempimento dei doveri istituzionali.

Prof. Antonio Cuneo

I progressi nella cura dei pazienti ematologici sono frutto di ricerche coordinate in vari settori della scienza. E' in questo contesto che l'AIL si propone come associazione in grado di contribuire alla realizzazione di progetti clinico-scientifici e di supporto per la cura dei malati.

Prof. Gian Luigi Castoldi



Associazione Menopausa Precoce
AMP Onlus
www.menopausaprecoce.splinder.com

Menopausa precoce, in rete è nata un'associazione per confrontarsi

Confrontarsi con altre persone con cui si condivide un aspetto importante della vita può essere una risorsa preziosa. Lo sostengono le socie fondatrici dell'Associazione Menopausa Precoce (A.M.P.), che vuole essere la voce di tutte le donne che devono affrontare le problematiche legate a questa malattia.

Ce ne parla Daniela Bises, presidente dell'associazione.

«L'AMP viene fondata a Roma nel gennaio 2007. Siamo un gruppo di donne tra i 35 e i 40 anni che si sono incontrate in rete, su un sito internet che dava informazioni sulla menopausa precoce e incoraggiava le persone a lasciare messaggi e a interagire. Nei primi mesi di frequentazione epistolare ognuna di noi ha compreso quanto fosse utile il poter condividere le proprie esperienze e le emozioni. Da questo pensiero al progetto di mettere in piedi un'associazione il passo è stato breve».

Che cos'è la Menopausa Precoce?

«E' una vera e propria patologia, una malattia complessa che porta la donna alla perdita della fertilità prima dell'età della menopausa fisiologica. Le cause sono diverse e ancora poco conosciute. Si parla di esaurimento della funzionalità ovarica, di patologia congenita o dell'effetto di pesanti terapie, come la chemioterapia. La menopausa precoce si presenta entro i 40 anni, ma il limite inferiore di età d'insorgenza è difficile da stabilire».

Quali sono i disagi che la malattia comporta?

«Per molte donne menopausa precoce significa scoprire di non essere fertili nel momento in cui ci si accinge a metter su famiglia. La menopausa precoce spaventa e fa arrabbiare. Ci si sente diverse e, come tali, non accolte. E' come portarsi un peso

dentro. Soprattutto le ragazze più giovani hanno il timore di non essere adeguate per un uomo perché sterili e, quindi, di non riuscire a sposarsi. Inoltre insorgono precocemente i disturbi di carattere fisico caratteristici della menopausa».

Esiste possibilità di guarigione?

«No. Dal momento in cui la malattia si manifesta si possono solo prevenire i disturbi che ne derivano. Sono necessari esami medici annuali e terapie da iniziare e adeguare nel tempo. Si tratta di esami costosi, come dosaggi ormonali, densitometria ossea, mammografia, per i quali, in base alla nostra fascia d'età, non è prevista esenzione di ticket. Questi controlli permettono alla donna di mantenere il più a lungo possibile il proprio benessere psicofisico e di allontanare rischi di malattie cardiovascolari, tumori, osteoporosi. Accanto a tutto ciò non va dimenticato l'aiuto che può essere dato da un adeguato sostegno psicologico».

Quali sono gli obiettivi dell'associazione?

«L'associazione si propone di aiutare le donne che soffrono di menopausa precoce, creando una rete di solidarietà e di aiuto sempre più larga e visibile. Altro obiettivo importante è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sanitarie su questa condizione, che ormai si trovano a vivere tante donne, per promuovere la ricerca e ottenere programmi di prevenzione efficaci e gratuiti. Se si fa un conto di quanto una donna in menopausa precoce deve spendere per monitorare la sua condizione si arriva presto a somme non indifferenti».

Dopo sei mesi qual è il bilancio dell'associazione?

«I risultati sono buoni. Il sito internet

www.menopausaprecoce.splinder.com, creato per informare e raccogliere testimonianze, ha già una media di 70 visite giornaliere, mentre gli utenti che si sono iscritti al nostro forum di discussione on line sono una cinquantina. Ora contiamo 13 soci. Ci arrivano molte email in cui ci viene chiesto, ad esempio, di organizzare convegni sulla menopausa precoce, o di ricevere informazioni più precise sulla malattia. Particolare successo ha avuto l'iniziativa della lettera aperta al ministero della salute: tante persone hanno firmato e lasciato messaggi incoraggiandoci ad andare avanti, perché i nostri obiettivi sono importanti».

Quali le mete future?

«Oltre agli obiettivi già citati, stiamo valutando l'ipotesi di creare sul sito uno "spartello dello specialista", in cui un ginecologo e uno psicologo possano rispondere alle domande degli utenti. Vorremmo, inoltre, organizzare un convegno in cui coinvolgere specialisti in grado di approfondire gli aspetti della menopausa precoce e di rispondere alle domande della platea che sarà presente».

I prossimi appuntamenti dell'AMP?

«Dal 22 al 24 giugno un incontro riunirà a Ferrara i nostri soci sparsi in tutta Italia, da Palermo fino a Trieste. Chi intende partecipare può trovare tutte le informazioni sul nostro sito. Internet è per noi di fondamentale importanza, perché ci permette di abbattere le distanze e di comunicare in tempo reale. Il recapito postale dell'AMP è invece presso il CSV, in viale IV Novembre 9 a Ferrara».

Francesca Gallini

Per informazioni: www.menopausaprecoce.splinder.com - email: menopausaprecoce@mail.it